

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Il 25 Aprile

Per l'emergenza sanitaria celebrazioni in casa o sul web



Niente manifestazioni. Quest'anno, per il Coronavirus, il ricordo del 25 Aprile è affidato soprattutto ai social. Piazza Loggia resterà vuota

Niente piazze e cortei ma per la rinascita il canto di «Bella ciao»

L'Anpi invita a esporre il tricolore e a intonare alle 15 ai balconi la canzone simbolo della Resistenza

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Solo il canto di «Bella ciao» alle finestre e ai balconi. Niente cortei, discorsi dal palco, raduni nelle piazze. Soltanto le note e le parole della canzone simbolo della Resistenza, sussurrate, perché quest'anno il 25 Aprile più che di festa sia un giorno di speranza. L'appuntamento è dopodomani, sabato, alle 15. L'invito è dell'Anpi nazionale e provinciale: esporre il Tricolore e poi intonare oppure o far sentire una registrazione di «Bella ciao», come segno di unità e voglia di rinascita. Un flash mob nell'ora in cui, di solito, parte a Milano il corteo ufficiale per ricordare l'anniversario della liberazione 75 anni fa. Per la prima volta nella sua storia il 25 Aprile si ritira nelle case o sul web. Colpa dell'epidemia, ovviamente. «Comunque - dice il presidente provinciale dell'Anpi, Lucio Pedroni - non rinunciavo a testimoniare il valore di questo giorno, sia pure in un

modo limitato e simbolico». Lo slogan lanciato dall'Anpi è «Facciamo sentire la forza della Liberazione, della Costituzione, dell'unità. In particolare per questo tempo».

Un appello quanto mai opportuno in una Italia sofferente, percorsa da pericolosi fermenti di rancori e divisioni, che il virus sta ancor più dilatando. «Canteremo con entusiasmo per dire che bisogna resistere, resistere, resistere - dice Pedroni - e liberarci da questa situazione di emergenza, che adesso è sanitaria, ma diventerà anche economica».

La memoria. L'unica manifestazione ufficiale all'aperto prevista è la deposizione domani alle 11 di una corona al cippo nel piazzale Iveco di Brescia che ricorda i caduti partigiani operai. Ci saranno solo Pedroni, Marco Fenaroli per il Comune di Brescia e Francesco Bertoli per i sindacati. Altre iniziative si terranno sabato in provincia, ma

tutte su piattaforme digitali, video e/o social. Il 25 Aprile 2020 ha una connotazione malinconica anche per un'altra ragione: i tanti testimoni e protagonisti della Resistenza bresciana scomparsi nell'ultimo anno. Purtroppo l'anagrafe non fa sconti.

Andati avanti. Padre Giulio Cittadini, morto il 2 agosto 2019 a 95 anni, grande figura di religioso, intellettuale e partigiano garibaldino. La presidente delle Fiamme Verdi, Agape Nulli, giovane staffetta che soffrì il carcere nazifascista, andata avanti il primo ottobre dell'anno scorso a 93 anni. La fiamma verde camuna Bruno Fantoni spensasi a 93 anni il 21 gennaio 2020. E poi Cesare Trebeschi, 94, morto il 10 aprile; il comandante della 54esima Brigata Garibaldi della Valsavioire Gino Boldini, presidente onorario

dell'Anpi, morto il 13 aprile a 96 anni. Ma l'elenco potrebbe essere più lungo. Tutte persone che lottarono contro la dittatura, diventando poi testimoni dei valori di libertà e democrazia nelle scuole e nelle piazze.

Le file dei resistenti si sono ormai assottigliate. Restano in pochissimi. «Questo aumenta il nostro impegno per passare dalla memoria diretta della Resistenza a quella at-

tiva», sottolinea Lucio Pedroni. «Adesso tocca a noi andare avanti per ricordare alle nuove generazioni quello che fecero i partigiani per riportare la libertà nel nostro Paese. Per fortuna ci sono ancora tante persone con forti motivazioni ideali». Sabato il sito www.anpibrescia.it racconterà alcune di quelle storie. //

L'Anpi esclusa dalle cerimonie? Il Governo: «È un equivoco»

I rappresentanti dell'Anpi potranno partecipare alle cerimonie ufficiali previste nei Comuni italiani per ricordare il 25 Aprile. Una precisazione della presidenza del Consiglio dei ministri che chiude una polemica nata ieri da una circolare del sottosegretario Riccardo Fraccaro inviata ai prefetti per evitare assembramenti. Subito l'Anpi nazionale e numerose personalità politiche avevano protestato per quella che sembrava una esclusione. Fraccaro ha quindi precisato il senso della circolare: ovviamente l'Anpi potrà essere al fianco dei sindaci. La nota era solo per raccomandare di evitare delegazioni numerose.

Dai fiori di Chiari ai palloncini di Breno la festa rimane condivisa

Indicazioni governative a parte, nei Comuni si sono moltiplicate le manifestazioni per i cittadini

In provincia

■ Le domande e le richieste di chiarimento, a tutti i livelli, si sono inquisite fin dal mattino e, a metà pomeriggio, con un messaggio che da palazzo Chigi è arrivato a tutte le prefetture è arrivato il chiarimento. Le celebrazioni per il 25 Aprile si potranno tenere alla presenza del sindaco e di un rappresentante per ogni associazione combattentistica o d'arma coinvolta. Alle 11 in tutta Italia. Come, per esempio, a Gussago, dove il sindaco deporrà una corona di fiori al monumento ai Caduti in piazza Vittorio Veneto. Intanto, però, in molti Comuni sono state organizzate manifestazioni alternative nel segno della condivisione della festa.

A Chiari il Comune ha invitato i cittadini su Facebook e Instagram, per partecipare a #Chiari25Aprile2020, che si aprirà in mattinata con l'inno d'Italia e proseguirà con la pubblicazione delle fotografie scattate dai partecipanti sul tema «un fiore della libertà»: basterà postarle sul proprio profilo, accompagnate dagli hashtag #Chiari25Aprile2020 e #SiamoFiori. L'obiettivo è riunire tanti fiori colorati per riempire di vita la piazza virtuale.

A Ghedi, sabato alle 10.30 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata una messa cui parteciperanno il sindaco e alcuni rappre-

sentanti di gruppi del territorio. Al termine, i presenti si recheranno al monumento dei Caduti per un omaggio.

A Palazzolo l'Anpi locale con Nuova Resistenza ha lanciato un conto alla rovescia virtuale sulle proprie pagine social con la condivisione di pensieri, immagini e video riguardanti le scorse feste della Liberazione. Il Comune ha invece organizzato una cerimonia con l'omaggio del sindaco al monumento alla Resistenza.

A Sirmione si terrà un flash mob promosso dal Comune che ha invitato tutti i cittadini a cantare l'inno di Mameli dalle finestre e dai balconi alle 11. Non solo: ha inviato a tutti i residenti iscritti al sistema di broadcasting la base musicale dell'inno d'Italia registrata dalla banda cittadina e il testo.

A Breno il Comune ha distribuito tre palloncini tricolori ai bimbi delle materne, insieme a matite e album da colorare. Dopo averli gonfiati i bimbi hanno recitato tutti una poesia e i genitori li hanno filmati, inviando al sindaco il materiale per un video che sarà messo on line sabato alle 12, mentre dalla torre del castello saranno lanciati cento palloncini. In Valsavioire, terra per antonomasia della Resistenza in Valcamonica, l'Anpi ha deciso di destinare i fondi per il 25 Aprile all'acquisto di un pc portatile per gli studenti della primaria di Cevo che hanno difficoltà a seguire le lezioni da casa. //

IN QUESTA EMERGENZA
CI SIAMO ANCHE NOI.

SE HAI UN'URGENZA,
CONTATTACI
030 24 29 431
392 91 06 339



Apparecchi acustici
Bricchetti

Via Corsica 46, Brescia
www.apparecchibricchetti.it